

Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare
Servizio Assistenza Territoriale
*Area Integrazione socio-sanitaria e
politiche per la non autosufficienza*

UTILIZZO del FRNA e Fondi Nazionali per la non autosufficienza 2020

Sommario

Introduzione	3
Sintesi risultati e criticità 2020	4
ANNO 2020	6
1. Ripartizione ed utilizzo delle risorse per la non autosufficienza 2020	6
2. Utilizzo delle risorse 2020	7
3. Analisi dell'utilizzo delle risorse del FRNA 2020	8
3.1 Descrizione dell'utilizzo del FRNA 2020	8
3.2 Analisi dell'utilizzo del FRNA 2020	11
4. Utilizzo dei Fondi Nazionali per le Non Autosufficienze nell'anno 2020	14
5. Analisi dell'utilizzo complessivo delle risorse per aree	15
Area Anziani	15
Area Disabili	16
Area interventi trasversali	17
6. Utilizzo delle risorse e i dati di attività 2020	18
6.1 L'utilizzo dei fondi per area di attività	18
6.2 Beneficiari e dati di attività	19
Area Anziani	19
Area Disabili	23
Area interventi trasversali	25
7. Focus su assegno di cura anziani e disabili	27
8. Monitoraggio della Giunta Regionale ai sensi dell'art.31 della Legge Regionale 23 Dicembre 2016, n.25	28
9. Uno sguardo pluriennale - l'andamento della spesa per la non autosufficienza	34
ANNO 2021	36
10. Uno sguardo pluriennale - l'andamento della spesa per la non autosufficienza	36
10.1 Programma regionale per il "dopo di noi"	37

INTRODUZIONE

I dati finanziari riportati nella relazione sono stati estratti dal sistema informativo online per il monitoraggio del FRNA, alimentato da tutti i soggetti che sono coinvolti a livello territoriale, per diversi gradi di competenza, nella gestione delle risorse per la non autosufficienza. I report si riferiscono a dati validati dai distretti al **21/09/2021**.

Anche nel 2020, per gran parte dei dati di attività (assistenza residenziale e semiresidenziale anziani, assegno di cura e gravissime disabilità acquisite) sono state utilizzate le informazioni rese disponibili dai sistemi informativi on-line funzionanti da tempo a pieno regime (FAR, GRAD e SMAC) e incentrati su flussi informativi di tipo individuale.

Per l'anno 2020 emerge un quadro fortemente influenzato dalle inaspettate dinamiche dell'evoluzione della pandemia da COVID 19. La relazione evidenzia il grande impatto e le difficoltà affrontate per sostenere la rete territoriale dei servizi ed interventi.

L'analisi puntuale dei dati annuali relativi al 2020 registra una diminuzione della spesa complessiva rispetto al 2019 (-1,8 milioni di euro) che insiste in maniera differente sulle diverse aree: infatti si rileva un incremento della spesa sull'area anziani (+ 2,2 milioni) e nell'area dei servizi trasversali (+1,8 milioni di euro) mentre si rileva una diminuzione delle spese nell'area dei disabili (-5,8 milioni).

A fronte di un aumento delle spese per la residenzialità, sia anziani che disabili, si evidenzia una netta diminuzione legata alle spese per la domiciliarità (-17%)

Nel corso del 2020 sono stati potenziati i servizi trasversali legati consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico (+37%) e i programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili (+40%).

E' da rilevare inoltre che nel corso dell'annualità 2020 le spese sono state effettuate anche utilizzando i residui provenienti dagli anni precedenti sia relativamente al fondo regionale che ai fondi nazionali, ma la tendenza virtuosa a "consumare" risorse accantonate negli anni precedenti si è però purtroppo interrotta a causa della pandemia. L'accumulo di residui nel 2020 verso il 2021 è stato determinato dalla contrazione dei servizi a sostegno della domiciliarità, nonché dalla chiusura o dalla riduzione delle attività dei centri diurni per anziani e disabili, oltre che dal ritardo dell'assegnazione dei Fondi nazionali dallo Stato alle Regioni a fine anno.

In tutti i casi tali residui sono stati inseriti nella programmazione dell'anno 2021.

SINTESI RISULTATI E CRITICITA' ANNO 2020

Capacità di spesa: rispetto al 2019 la spesa per interventi e servizi dedicati alle persone non autosufficienti è calata di 1,8 milioni di euro per un totale complessivo di 486,7 milioni, finanziata dal Fondo regionale e dal Fondo nazionale per la non autosufficienza. Dopo la battuta di arresto registrata nel 2015 (diminuzione di 2,2 milioni di euro), la spesa che era tornata a crescere moderatamente negli anni successivi, nel 2020 ha registrato una riduzione. Nel 2020 i territori hanno utilizzato tutte le risorse FRNA assegnate, erodendo le risorse provenienti da risparmi degli anni precedenti. Rimangono accantonati 15,58 milioni di euro, pari al 3,4% delle risorse disponibili FRNA nell'anno 2020.

Servizi per anziani: sono stati spesi 2,2 milioni in più rispetto al 2019 (+1%) considerando FRNA e fondi nazionali. L'incremento ha riguardato prevalentemente l'assistenza residenziale (+10,5 mln). Per quanto riguarda gli interventi di sostegno alla domiciliarità, si registrano riduzioni della spesa in particolare sui centri diurni (-3,39 mln) e accoglienza temporanea di sollievo (-2,63 mln) e aumenti per i pasti a domicilio (+0,43 mln) e attività rivolta a gruppi (+0,15 mln).

Nel 2020 sui posti letto accreditati, sostanzialmente stabili per CRA e Centri diurni, crescono leggermente quelli sostenuti da FRNA; per l'assistenza domiciliare socio-assistenziale si registra un calo sia degli utenti complessivi che delle ore sostenute da FRNA. Si conferma la costante flessione negli ultimi anni del numero di beneficiari dell'assegno di cura per anziani e delle giornate di riconoscimento dell'assegno.

Servizi per disabili: nel 2020 la spesa complessiva FRNA e FNA destinata ai servizi per le persone con disabilità grave e gravissima è stata pari a 167,2 milioni ed ha registrato una diminuzione rispetto al 2019 di 5,8 milioni, pari al -3%. Per la prima volta nella rete dei servizi per disabili a causa della pandemia c'è stata una prevalenza della spesa per la residenzialità (85,74 MLN) sulla spesa per la domiciliarità (79,8), che ha subito una contrazione rilevante (-9,9) a causa della sospensione dei servizi domiciliari e diurni durante i periodi di lock-down. Alle risorse FRNA e FNA si aggiungono inoltre le risorse spese in attuazione della Legge 112/16 per il cosiddetto Dopo di Noi che nel 2020 sono state pari a 3,6 mln, anch'esse in decremento a causa della sospensione per le misure anti COVID dei ricoveri temporanei per l'autonomia personale.

Utenti presi in carico

Per l'**area anziani**, il numero complessivo degli utenti supera i 50.000 considerando: i circa 23.000 ospiti delle Cra, i 16.000 utenti dei servizi di assistenza domiciliare sociale, 6.500 utenti del programma dimissioni protette e 4.086 fruitori dell'assegno di cura anziani

che non ricevono anche altri servizi, a fronte di 7.707 beneficiari complessivi dell'assegno di cura.

Nel 2020 sono stati inoltre 4.131 gli utenti assistiti nei centri diurni e 7.000 anziani hanno fruito dei servizi accessori al progetto individualizzato di vita e di cure (trasporti, pasti a domicilio, ecc.).

Per l'**area disabili**, nel complesso sono stati effettuati 16.831 interventi.

Sono stati effettuati 14.063 interventi al domicilio e 2.768 in strutture residenziali. Sono state nel complesso 2.333 le persone con disabilità che hanno ricevuto l'assegno di cura per disabili gravi o gravissimi.

Sono stati 1.267 i disabili gravi assistiti nei centri socio-riabilitativi residenziali, 5.617 gli assistiti nei centri diurni socio-occupazionali o socio-riabilitativi.

Sono state assistite nella rete per le gravissime disabilità (DGR 2068/04) 443 persone in residenza, 817 al domicilio con l'assegno di cura.

Sono stati effettuati 1.230 interventi nell'ambito della Legge 112/16 che prevede interventi a favore delle persone in situazione di handicap grave prive del sostegno dei familiari (Dopo di Noi) o che rischiano di esserlo (Durante Noi).

Contattate inoltre più di 44.000 persone con **interventi trasversali**, di cui 1.652 persone interessate da iniziative di formazione e aggiornamento rivolte alle assistenti familiari e circa 42.741 persone contattate nell'ambito di programmi di contrasto all'isolamento e la solitudine con un incremento del numero di iniziative realizzate nell'ambito di questi ultimi.

Risorse disponibili per la non autosufficienza nell'anno 2021

Per il 2021 la Regione Emilia-Romagna si è impegnata a garantire risorse adeguate e necessarie a sostenere il sistema, incrementando il finanziamento FRNA di 20 milioni e 800 mila euro in più rispetto 2020.

Il Fondo nazionale si aggiunge poi alle risorse regionali dedicate alla non autosufficienza con un importo pari a 52.307.980 milioni.

Vengono confermati anche i finanziamenti nazionali provenienti dalla Legge 112/2016 ("Dopo di noi") per 4,1 milioni e per i programmi di vita indipendente per 1,2 milioni.

ANNO 2020

1. RIPARTIZIONE ED UTILIZZO DELLE RISORSE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2020

Nel 2020 sono state assegnate risorse del FRNA per 436,3 milioni. Per quanto riguarda il Fondo nazionale per le non autosufficienze, ai territori sono stati ripartiti complessivamente 55,5 milioni. Sommando le risorse del FRNA e dei Fondi nazionali assegnati ai residui trascinati dai risparmi degli anni precedenti, che al 31/12/2019 considerando FRNA+FNA ammontavano a 36.695.879,16, le risorse a disposizione per l'anno 2020 totalizzano 528,5 milioni.

Tab. 1 Risorse per la non autosufficienza disponibili anno 2020

CTSS	TOTALE assegnazione FRNA 2020	Fondo nazionale per le non autosufficienze assegnato nel 2020	Fondi (FRNA+FNA) residui trascinati da anni precedenti*	TOTALE RISORSE DISPONIBILI ANNO 2020
Piacenza	30.332.426	3.686.588	1.384.815	35.403.829
Parma	44.054.970	5.555.288	3.040.822	52.651.080
Reggio Emilia	43.064.136	6.143.755	8.404.320	57.612.211
Modena	67.435.666	8.446.517	3.458.135	79.340.318
Bologna	92.780.840	11.223.812	4.477.653	108.482.305
Imola	11.902.891	1.658.868	1.810.655	15.372.414
Ferrara	36.867.900	4.684.888	3.025.019	44.577.807
Romagna	109.851.167	14.076.484	11.094.461	135.022.112
REGIONE	436.289.996	55.476.200	36.695.880	528.462.076

* fonte: Bilanci di esercizio 2019 delle Aziende USL della Regione Emilia-Romagna

2. UTILIZZO DELLE RISORSE 2020

Nel 2020 la spesa per la non autosufficienza, comprendente gli interventi finanziati con risorse del Fondo regionale e del Fondo nazionale per la non autosufficienza è stata di 486,6 milioni, di cui 312,8 (64,3%) per l'area anziani, 167,2 (34,3%) per l'area disabili e 6,6 milioni (1,4%) per interventi trasversali.

Tab. 2 Risorse utilizzate per la non autosufficienza anno 2020

AREA/ INTERVENTO	Risorse da Fondo regionale non autosufficienza utilizzate EURO MLN	Risorse da Fondo nazionale non autosufficienza utilizzate EURO MLN	Totale risorse utilizzate EURO MLN	% sul totale utilizzate 2020
Residenzialità anziani	237,23	1,25	238,48	49,006%
Domiciliarità anziani	48,39	23,68	72,07	14,811%
Accesso e presa in carico	2,20	0,12	2,32	0,477%
Altri interventi anziani	0,00	0,00	0,00	0,000%
TOTALE AREA ANZIANI	287,83	25,04	312,87	64,293%
Residenzialità disabili	83,64	0,64	84,27	17,317%
Domiciliarità disabili	61,11	20,15	81,26	16,699%
Accesso e presa in carico	1,60	0,02	1,62	0,332%
Altri interventi disabili	0,00	0,04	0,04	0,008%
TOTALE AREA DISABILI	146,35	20,84	167,18	34,356%
Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari	0,44	0,07	0,50	0,104%
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	0,65	0,02	0,67	0,138%
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	5,14	0,26	5,40	1,110%
Altri interv trasv	0,00	0,11	0,11	0,023%
TOTALE AREA TRASVERSALI	6,23	0,35	6,58	1,351%
TOTALI	440,40	46,23	486,63	100,000%

Il dato finale fa registrare una diminuzione della spesa complessiva di 1,8 milioni nel corso dell'anno, rispetto al 2019 (corrispondente al - 0,4%).

3. ANALISI DELL'UTILIZZO DELLE RISORSE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2020

3.1 Descrizione dell'utilizzo del FRNA 2020

Prendendo in esame le sole risorse FRNA 2020 sono stati utilizzati complessivamente 440 milioni, di cui il 65% (287 milioni) è stato destinato all'area anziani, il 33% all'area della disabilità (146 milioni), infine l'1,41% (6,2 milioni) è stato destinato a programmi trasversali. Rispetto all'anno precedente l'utilizzo del FRNA ha registrato una diminuzione di utilizzo di quasi 5,5 milioni (in termini percentuali il decremento è solo del -1,2%), vedi tabella 3 di seguito.

Tab. 3 RISORSE FRNA UTILIZZATE 2019 - 2020

CTSS E AMBITI DISTRETT UALI	ANZIANI				DISABILI				TRASVERSALI				TOTALE			
	UTILIZZATE/UTILIZZATE		DIFF. 2020-2019 E		UTILIZZATE/UTILIZZATE		DIFF. 2020-2019 E		UTILIZZATE/UTILIZZATE		DIFF. 2020-2019 E		UTILIZZATE/UTILIZZATE		DIFF. 2020-2019 E	
	CONS 2019	CONS 2020	EURO	%	CONS 2019	CONS 2020	EURO	%	CONS 2019	CONS 2020	EURO	%	CONS 2019	CONS 2020	EURO	%
Piacenza	19.994.078	19.554.018	-440.060	-2,20%	10.102.488	10.042.752	-59.736	-0,60%	105.448	92.718	-12.730	-12,10%	30.202.014	29.689.488	-512.526	-1,70%
Parma	31.050.814	30.728.965	-321.849	-1,00%	12.458.153	11.656.791	-801.362	-6,40%	13.300	0	-13.300	-100,00%	43.522.267	42.385.756	-1.136.511	-2,60%
Reggio Emilia	33.915.530	34.309.285	393.755	1,20%	13.154.710	11.397.707	-1.757.003	-13,40%	257.215	190.982	-66.233	-25,80%	47.327.455	45.897.974	-1.429.481	-3,00%
Modena	43.083.950	43.234.688	150.738	0,30%	23.876.868	22.602.535	-1.274.333	-5,30%	148.545	171.615	23.070	15,50%	67.109.363	66.008.838	-1.100.525	-1,60%
Bologna	55.052.429	55.411.802	359.373	0,70%	37.428.093	36.159.455	-1.268.638	-3,40%	868.599	1.024.785	156.186	18,00%	93.349.121	92.596.042	-753.079	-0,80%
Imola	8.985.658	9.122.354	136.696	1,50%	4.075.765	3.765.367	-310.398	-7,60%	48.269	36.825	-11.444	-23,70%	13.109.692	12.924.546	-185.146	-1,40%
Ferrara	23.656.580	24.011.520	354.940	1,50%	12.472.496	12.458.470	-14.026	-0,10%	1.562.219	1.556.847	-5.372	-0,30%	37.691.295	38.026.837	335.542	0,90%
Ravenna	27.050.445	26.336.978	-713.467	-2,60%	14.045.528	13.679.699	-365.829	-2,60%	20.066	152.522	132.456	660,10%	41.116.039	40.169.199	-946.840	-2,30%
Forlì	13.462.474	14.003.317	540.843	4,00%	6.881.000	6.449.292	-431.708	-6,30%	275.109	264.706	-10.403	-3,80%	20.618.583	20.717.315	98.732	0,50%
Cesena	13.920.082	13.059.089	-860.993	-6,20%	6.449.333	5.959.140	-490.193	-7,60%	31.747	303.620	271.873	856,40%	20.401.162	19.321.849	-1.079.313	-5,30%
Rimini	17.502.311	18.055.101	552.790	3,20%	12.670.307	12.175.794	-494.513	-3,90%	1.261.422	2.430.532	1.169.110	92,70%	31.434.040	32.661.427	1.227.387	3,90%
Romagna	71.935.312	71.454.485	-480.827	-0,70%	40.046.168	38.263.925	-1.782.243	-4,50%	1.588.344	3.151.380	1.563.036	98,40%	113.569.824	112.869.790	-700.034	-0,60%
REGIONE	287.674.351	287.827.117	152.766	0,10%	153.614.741	146.347.002	-7.267.739	-4,70%	4.591.939	6.225.152	1.633.213	35,60%	445.881.031	440.399.271	-5.481.760	-1,20%

Tab. 3c Risorse FRNA e FNA 2007-2020 TOTALI (ANZIANI – DISABILI – TRASVERSALI)

CTSS	TOTALE														DIFFERENZE In MLN EURO e PERCENTUALI RISORSE UTILIZZATE 2007-2020 FRNA E FONDI NAZIONALI (Incluso FSR disabili fino al 2008)																									
	RISORSE UTILIZZATE mln														DIFF 2008- 2007	DIFF 2009- 2008	DIFF 2010- 2009	DIFF 2011- 2010	DIFF 2012- 2011	DIFF 2013- 2012	DIFF 2014- 2013	DIFF 2015- 2014	DIFF 2016- 2015	DIFF 2017- 2016	DIFF 2018- 2017	DIFF 2019- 2018	DIFF 2020- 2019	DIFF % 2008- 2007	DIFF % 2009- 2008	DIFF % 2010- 2009	DIFF % 2011- 2010	DIFF % 2012- 2011	DIFF % 2013- 2012	DIFF % 2014- 2013	DIFF % 2015- 2014	DIFF % 2016- 2015	DIFF % 2017- 2016	DIFF % 2018- 2017	DIFF % 2019- 2018	DIFF % 2020- 2019
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020																										
PIACENZA	23,6	28,9	32,3	31,7	31,9	32,4	32,5	31,8	30,9	31,7	32,0	32,6	32,9	33,1	5,2	3,4	-0,6	0,1	0,5	0,1	-0,8	-0,9	0,8	0,3	0,6	0,3	0,2	22,1%	11,9%	-1,7%	0,4%	1,6%	0,4%	-2,3%	-2,8%	2,7%	1,0%	1,8%	0,9%	0,6%
PARMA	35,3	41,9	45,3	47,6	47,0	45,6	44,7	45,5	45,6	47,3	47,3	47,2	47,5	47,1	6,6	3,4	2,3	-0,6	-1,4	-0,9	0,8	0,1	1,7	0,0	-0,1	0,3	-0,4	18,6%	8,1%	5,1%	-1,3%	-3,0%	-2,0%	1,8%	0,2%	3,7%	0,0%	-0,2%	0,6%	-0,9%
REGGIO E.	34,3	30,6	46,1	50,7	49,9	48,7	50,1	51,5	50,6	52,0	50,7	51,6	52,1	51,2	4,3	7,5	4,6	-0,9	-1,1	1,4	1,5	-0,9	1,4	-1,3	0,8	0,5	-0,9	12,5%	13,3%	10,0%	-1,9%	-2,3%	2,3%	2,3%	-1,8%	2,8%	-2,5%	1,7%	1,0%	-1,7%
MODENA	51,2	62,8	69,5	68,3	68,7	66,7	68,6	69,8	69,5	70,4	70,9	71,8	73,9	73,2	11,6	6,7	-1,2	0,3	-1,9	1,9	1,1	-0,2	0,9	0,6	0,8	2,1	-0,7	22,6%	10,7%	-1,7%	0,5%	-2,8%	2,8%	1,7%	-0,4%	1,3%	0,8%	1,2%	2,9%	-0,9%
BOLOGNA	70,4	86,2	98,6	100,1	92,8	91,3	92,8	97,7	98,5	97,6	97,1	101,4	102,3	101,8	15,8	12,4	1,4	-7,3	-1,5	1,5	4,9	0,8	-0,8	-0,6	4,3	1,0	-0,6	22,5%	14,4%	1,5%	-7,3%	-1,6%	1,6%	5,3%	0,8%	-0,8%	-0,6%	4,4%	0,9%	-0,5%
IMOLA	9,8	12,2	14,1	13,5	12,8	13,6	13,7	13,7	13,3	13,4	13,7	13,9	14,3	14,1	2,4	1,9	-0,6	-0,7	0,8	0,1	0,0	-0,5	0,2	0,2	0,3	0,3	-0,2	24,9%	15,2%	-4,2%	-5,2%	6,6%	0,9%	0,2%	-3,5%	1,3%	1,7%	2,1%	2,3%	-1,2%
FERRARA	32,4	35,5	39,2	41,3	40,2	38,2	41,7	43,1	40,4	38,8	40,0	42,7	41,3	41,3	3,1	3,7	2,1	-1,1	-1,9	3,5	1,4	-2,7	-1,6	1,2	2,7	-1,4	0,0	9,5%	10,5%	5,3%	-2,6%	-4,8%	9,1%	3,3%	-6,3%	-4,0%	3,1%	6,9%	-3,3%	0,0%
Ravenna	32,5	39,9	41,4	41,8	42,0	42,2	43,0	42,6	41,8	43,0	43,7	45,2	45,3	44,9	7,3	1,5	0,4	0,2	0,1	0,9	-0,4	-0,8	1,2	0,7	1,5	0,1	-0,3	22,6%	3,8%	1,1%	0,5%	0,3%	2,0%	-0,9%	-2,0%	2,8%	1,7%	3,4%	0,2%	-0,7%
Forlì	16,5	20,0	21,6	20,9	20,6	21,0	21,0	20,5	20,4	21,0	21,2	21,7	22,6	23,0	3,5	1,5	-0,7	-0,3	0,4	0,0	-0,4	-0,2	0,7	0,1	0,5	0,9	0,4	21,1%	7,7%	-3,2%	-1,3%	1,7%	-0,1%	-2,0%	-0,9%	3,4%	0,6%	2,4%	4,0%	1,8%
Cesena	14,4	17,1	19,7	20,7	20,8	20,2	19,5	19,9	20,6	20,9	20,6	21,2	22,4	21,8	2,7	2,7	0,9	0,1	-0,6	-0,7	0,4	0,7	0,4	-0,3	0,6	1,3	-0,7	19,0%	15,5%	4,7%	0,6%	-3,1%	-3,3%	1,9%	3,6%	1,8%	-1,6%	2,7%	6,1%	-2,9%
Rimini	21,9	29,0	32,7	34,3	33,0	31,8	32,6	34,1	36,5	36,4	36,2	35,0	34,1	35,3	7,0	3,7	1,6	-1,3	-1,2	0,8	1,5	2,3	0,0	-0,2	-1,2	-0,9	1,3	32,2%	12,8%	4,9%	-3,7%	-3,6%	2,5%	4,7%	6,8%	-0,1%	-0,6%	-3,4%	-2,6%	3,7%
ROMAGNA	85,4	106,0	115,4	117,6	116,4	115,1	116,0	117,2	119,2	121,4	121,7	123,0	124,3	125,0	20,6	9,4	2,3	-1,2	-1,4	1,0	1,1	2,0	2,2	0,3	1,3	1,3	0,7	24,1%	8,9%	2,0%	-1,0%	-1,2%	0,8%	1,0%	1,7%	1,9%	0,2%	1,1%	1,1%	0,6%
REGIONE	342,5	412,1	460,5	470,9	459,5	451,6	460,2	470,3	467,9	472,7	473,4	484,2	488,6	486,7	69,6	48,4	10,4	-11,4	-7,9	8,6	10,1	-2,3	4,8	0,7	10,8	4,4	-1,8	20,3%	11,7%	2,3%	-2,4%	-1,7%	1,9%	2,2%	-0,5%	1,0%	0,1%	2,3%	0,9%	-0,4%

3.2 Analisi dell'utilizzo del FRNA 2020

Relativamente al FRNA, i dati di consuntivo 2020 evidenziano, a livello regionale, un utilizzo completo delle risorse assegnate nel 2020 con un'erosione delle risorse risparmiate dagli anni precedenti di 4 milioni di euro: sono stati utilizzati circa 440,4 milioni a fronte dei 436,3 milioni assegnati.

Come rappresentato nella tabella 4a di seguito, la spesa più alta del Fondo regionale era stata registrata nel 2018 (448 milioni), in lieve calo nel 2019 (446 milioni) fino ad arrivare ai 440, 4 milioni del 2020.

La programmazione e la spesa anno nell'anno 2020 sono state fortemente condizionate dalla chiusura e/o rimodulazione dei servizi a causa della pandemia da covid-19: i centri diurni per anziani e disabili sono stati chiusi quasi tutti per l'intero anno a partire da marzo 2020, risultando coperte solo le spese incompressibili o le attività riconvertite. La sospensione durante i periodi di lock down ha riguardato molte altre tipologie di attività (ad es. soggiorni temporanei, attività educative, assistenza domiciliare non urgente...).

Molte famiglie ed utenti hanno rinunciato agli interventi anche domiciliari per il timore del rischio di contagio.

Un altro fattore che ha contribuito al calo della spesa sul FRNA è legato alla disponibilità di Fondi nazionali straordinari per l'emergenza COVID che hanno permesso di fronteggiare alcune spese con tali Fondi (ad es. Fondo centri diurni per disabili) anziché con il FRNA, creando quindi minori uscite rispetto a quanto inizialmente programmato sul FRNA.

Inoltre, mentre la copertura economica (e relativa spesa) con il FRNA per i posti vuoti nelle residenze ha riguardato i posti da tenere inoccupati per la prevenzione del contagio, parallelamente è calata la domanda dei cittadini di inserimento in CRA e in molte strutture numerosi posti sono risultati non occupabili a causa della carenza cronica del personale infermieristico, con conseguente calo della spesa per le residenze. Tutti i residui rimangono comunque vincolati e finalizzati ai servizi per la non autosufficienza nel bilancio delle AUSL e sono quindi disponibili nell'esercizio successivo.

Tab. 4a UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FRNA DAL 2007 AL 2020 (incluse risorse FSR disabili confluite nel FRNA dal 2009)

AREA/ INTERVENTO	2007*				2008*				2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020	
	FRNA 2007	FSR disabili	TOT.	% su totale	FRNA 2008	FSR disabili	TOT.	% su totale	FRNA 2009	% su totale	FRNA 2010	% su totale	FRNA 2011	% su totale	FRNA 2012	% su totale	FRNA 2013	% su totale	FRNA 2014	% su totale	FRNA 2015	% su totale	FRNA 2016	% su totale	FRNA 2017	% su totale	FRNA 2018	% su totale	FRNA 2019	% su totale	FRNA 2020	% su totale
Residenzialità anziani	169,7		169,7	50%	183,4		183,4	45%	196,0	45%	198,5	46%	203,0	46%	207,3	46%	208,5	47,7%	212,9	48,4%	214,6	49,2%	221,4	50,2%	221,1	51%	223,0	50%	227,4	51%	237,2	54%
Domiciliarità anziani	60,4		60,4	18%	89,7		89,7	22%	98,3	23%	88,9	21%	91,2	21%	86,1	19%	75,4	17,2%	71,4	16,2%	63,7	14,6%	61,2	13,9%	57,7	13%	63,2	14%	58,1	13%	48,4	11%
Accesso e presa in carico	0,0		0,0		2,2		2,2	0	1,1	0	1,7	0	1,7	0	2,4	0	2,1	0,5%	2,5	0,6%	2,4	0,5%	2,4	0,5%	2,6	0,6%	2,9	0,6%	2,3	0,5%	2,2	0,5%
Altri interventi anz	5,6		5,6	2%	1,4		1,4	0%	2,5	1%	1,1	0%	0,0	0%	0,0						0,0		0,0	0%	0,0	0%	0,0	0%	0,0	0%	0,0	0%
TOTALE AREA ANZIANI	236		235,7	68,8%	276,7		276,7	68%	297,9	68%	290,2	67%	295,9	67%	295,8	66%	286,0	65%	286,9	65%	280,7	64%	284,9	65%	281,4	65%	289,0	65%	287,8	65%	287,8	65%
Residenzialità disabili	9,8	44,4	54,2	16%	18,4	43,6	62,0	15%	64,5	15%	67,4	16%	68,1	15%	69,2	16%	70,3	16,1%	72,9	16,6%	74,7	17,1%	76,9	17,4%	78,0	18%	79,0	18%	79,4	18%	83,6	19%
Domiciliarità disabili	5,6	44,0	49,6	14%	16,0	43,3	59,3	15%	64,8	15%	68,0	16%	70,3	16%	73,5	16%	72,0	16,5%	71,9	16,3%	72,1	16,5%	72,4	16,4%	68,8	16%	73,1	16%	73,3	16%	61,1	14%
Accesso e presa in carico	0,0		0,0	0%	0,4		0,4	0%	0,6	0%	0,6	0%	1,8	0%	1,8	0%	1,8	0,4%	1,7	0,4%	1,5	0,3%	1,5	0,3%	1,3	0,3%	1,3	0,3%	0,9	0,2%	1,6	0,4%
Altri interventi dis.	1,5		1,5	0%	0,9		0,9	0%	2,2	0%	1,4	0%	0,0	0%	0,0						0,0		0,0	0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
TOTALE AREA DISABILI	17	88,4	105,3	30,7%	35,7	86,9	122,6	30%	132,1	30%	137,4	32%	140,2	32%	144,6	32%	144,1	33%	146,5	33%	148,4	34%	150,8	34%	148,0	34%	153,4	34%	153,6	34%	146,3	33%
Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari	0,1		0,1	0%	1,2		1,2	0%	1,0	0%	0,9	0%	0,8	0%	0,9	0%	1,0	0,2%	1,1	0,3%	0,9	0,2%	0,6	0,1%	0,6	0,1%	0,5	0,1%	0,5	0,1%	0,4	0,1%
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	0,1		0,1	0%	0,2		0,2	0%	0,3	0%	0,3	0%	0,6	0%	0,6	0%	0,9	0,2%	0,7	0,2%	0,8	0,2%	0,7	0,2%	0,4	0,1%	0,7	0,2%	0,5	0,1%	0,6	0,1%
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	0,8		0,8	0%	3,4		3,4	1%	3,5	1%	2,2	1%	3,7	1%	3,9	1%	5,5	1,3%	4,7	1,1%	5,2	1,2%	4,2	1,0%	4,5	1,0%	4,2	0,9%	3,7	0,8%	5,1	1,2%
Altri interv trasv	0		0,4	0	0,7		0,7	0	0,4	0	0,3	0	0,0	0	0,0																	
TRASVERSALI	1,5		1,5	0,4%	5,5		5,5	1,4%	5,3	1,2%	3,7	0,9%	5,1	1,2%	5,4	1,2%	7,4	2%	6,6	1%	6,8	2%	5,5	1%	5,5	1%	5,5	1%	4,6	1%	6,2	1%
TOTALI	254,1	88,4	342,5	100%	317,9	86,9	404,8	100%	435,2	100%	431,4	100%	441,2	100%	445,8	100%	437,5	100%	440,0	101%	435,9	100%	441,2	100%	434,9	100%	448,0	100%	446,0	100%	440,4	100%

Tab. 4b DIFFERENZA UTILIZZO IN MILIONI E DIFFERENZE PERCENTUALI DELLE RISORSE DEL FRNA DAL 2007 AL 2020 (incluse risorse FSR disabili confluite nel FRNA dal 2009)

AREA/ INTERVENTO	2008-2007		2009-2008		2010-2009		2011-2010		2012-2011		2013-2012		2014-2013		2015-2014		2016-2015		2017-2016		2018-2017		2019-2018		2020-2019	
	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%
Residenzialità anziani	13,7	8%	12,6	7%	2,5	1%	4,5	2%	4,3	2%	1,2	1%	4,4	2%	1,7	1%	6,8	3%	-0,3	0%	1,9	1%	4,4	2%	9,8	4%
Domiciliarità anziani	29,3	48%	8,6	10%	-9,3	-10%	2,2	2%	-5,1	-6%	-10,7	-12%	-3,9	-5%	-7,8	-11%	-2,5	-4%	-3,4	-6%	5,4	9%	-5,1	-8%	-9,7	-17%
Accesso e presa in carico	2,2		-1,1	0	0,6	1	0,0	0	0,7	0	-0,3	0	0,4	18%	-0,1	-5%	-0,0	-1%	0,2	8%	0,3	12%	-0,6	-21%	-0,1	-3%
Altri interventi anz			1,1	81%	-1,4	-57%	-1,1	-100%																		
TOTALE AREA ANZIANI	41,0	17,4%	21,2	7,7%	-7,7	-2,6%	5,6	1,9%	-0,0	0,0%	-9,8	-3,3%	0,9	0,3%	-6,2	-2,2%	4,3	1,5%	-3,5	-1,2%	7,6	2,7%	-1,3	0%	0,1	0%
Residenzialità disabili	7,9	14%	2,4	4%	2,9	5%	0,7	1%	1,1	2%	1,0	2%	2,7	4%	1,8	3%	2,1	3%	1,1	1%	1,1	1%	0,4	0%	4,2	5%
Domiciliarità disabili	9,7	19%	5,6	9%	3,2	5%	2,3	3%	3,2	5%	-1,5	-2%	-0,1	0%	0,3	0%	0,3	0%	-3,6	-5%	4,3	6%	0,2	0%	-12,2	-17%
Accesso e presa in carico	0,4		0,2	44%	-0,1	-9%	1,2	221%	0,0	0%	0,0	2%	-0,1	-8%	-0,2	-11%	0,0	2%	-0,3	-17%	0,0	2%	-0,4	-31%	0,7	78%
Altri interventi dis.	-0,6	-42%	1,3	147%	-0,8	-36%	-1,4	-100%																		
TOTALE AREA DISABILI	17,3	16,5%	9,5	7,7%	5,3	4,0%	2,8	2,0%	4,4	3,1%	-0,4	-0,3%	2,4	1,6%	1,9	1,3%	2,4	1,6%	-2,8	-1,8%	5,4	3,7%	0,2	0%	-7,3	-5%
Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari	1,1		-0,1	-12%	-0,1	-13%	-0,1	-11%	0,1	9%	0,1	10%	0,2	16%	-0,2	-21%	-0,3	-32%	0,0	2%	-0,1	-13%	-0,1	-15%	-0,0	-5%
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	0,1	92%	0,1	64%	-0,1	-17%	0,3	108%	0,1	11%	0,2	35%	-0,1	-14%	0,1	8%	-0,1	-12%	-0,3	-38%	0,3	63%	-0,2	-33%	0,2	37%
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	2,6	314%	0,0	1%	-1,2	-35%	1,5	67%	0,2	6%	1,6	41%	-0,8	-15%	0,4	9%	-1,0	-19%	0,3	6%	-0,2	-5%	-0,6	-14%	1,5	40%
Altri interv trasv	0,3	1	-0,2	0	-0,1	0	-0,3	-1																		
TRASVERSALI	4,1		-0,2	-4,5%	-1,5	-29,1%	1,4	36,5%	0,3	6,7%	1,9	35,1%	-0,8	-10,4%	0,3	3,9%	-1,3	-19,7%	0,0	0,3%	-0,0	-0,7%	-0,9	-16%	1,6	36%
TOTALI	62,3	18,2%	30,4	7,5%	-3,9	-0,9%	9,8	2,3%	4,7	1,1%	-8,3	-1,9%	2,5	0,6%	-4,1	-0,9%	5,4	1,2%	-6,3	-1,4%	13,0	3,0%	-2,0	0%	-5,6	-1%

4. UTILIZZO DEI FONDI NAZIONALI PER LE NON AUTOSUFFICIENZE NELL'ANNO 2020

Anche nel 2020 la programmazione territoriale per la non autosufficienza è stata integrata dalle risorse del Fondo nazionale per le non Autosufficienze. Nel 2020, tale fondo ha assegnato 55,47 milioni (ripartiti per il 50% in base alla popolazione residente ≥ 75 aa e per il 50% in base alla popolazione residente ≥ 18 aa), con un vincolo di utilizzo per il 50% delle risorse complessive a favore di persone con disabilità gravissima. In linea con le indicazioni regionali definite per garantire il rispetto dei vincoli di utilizzo nazionali, le risorse utilizzate, 46,34 milioni (tab. 5 di seguito), sono state destinate quasi totalmente agli interventi a sostegno della domiciliarità.

A spiegazione di quanto assegnato e non speso, che va ad accumularsi in residui da utilizzarsi negli anni successivi, è da considerare che: i Fondi nazionali nel 2020, come avviene da molti anni vengono assegnati dallo Stato alle Regioni e di conseguenza dalla Regione alle AUSL a fine anno, ma vengono comunque contabilizzati da parte delle Aziende nell'esercizio finanziario in corso, senza possibilità di essere spesi nell'esercizio stesso, generando automaticamente dei residui.

Anche per i Fondi nazionali tutti i residui rimangono comunque vincolati e finalizzati ai servizi per la non autosufficienza nel bilancio delle AUSL e sono quindi disponibili nell'esercizio successivo, fatti salvi i vincoli temporali di rendicontazione indicati in fase di assegnazione delle risorse alle AUSL.

Tab. 5 – Area/intervento – Fondi Nazionali non autosufficienza

AREA/ INTERVENTO	RISORSE UTILIZZATE EURO	% SU UTILIZZO 2020
Residenzialità anziani	1,25	0,0%
Domiciliarità anziani	23,68	53,6%
Accesso e presa in carico	0,12	0,0%
Altri interventi anziani	0,00	0,0%
TOTALE AREA ANZIANI	25,04	53,6%
Residenzialità disabili	0,64	0,0%
Domiciliarità disabili	20,15	46,0%
Accesso e presa in carico	0,02	0,0%
Altri interventi disabili	0,04	0,0%
TOTALE AREA DISABILI	20,84	46,1%
Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari	0,07	0,0%
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	0,02	0,1%
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	0,26	0,1%
Altri interv trasv	0,11	0,0%
TOTALE AREA TRASVERSALI	0,46	0,3%
Interventi residenziali socio-sanitari	0,00	0,0%
TOTALI	46,34	100,0%

5. ANALISI DELL'UTILIZZO COMPLESSIVO DELLE RISORSE PER AREE

AREA ANZIANI

Per quanto riguarda l'area anziani, le diverse voci della spesa risentono dell'effetto pandemia: la spesa nel complesso registra un aumento di 2,3 milioni, tale aumento è però localizzato nelle strutture residenziali per anziani (+4,6%), vi sono invece alcune voci che mostrano un andamento negativo, in particolare nell'area della domiciliarietà: prevalentemente le strutture semi-residenziali (-19,7%) e l'accoglienza temporanea di sollievo (-43,1%), alcuni servizi accessori come i trasporti (-33,6%).

La tabella 6 mostra il dettaglio sui singoli servizi/interventi.

Tab. 6

Risorse del FRNA e del FNA nel 2019 e 2020 area anziani	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	DIFFERENZA UTILIZZO	% differenza
assistenza residenziale	228,0	238,5	10,5	4,6%
strutture residenziali per anziani (case protette/rsa; inclusi "ricoveri temporanei in rsa" (punto 4.4 della dgr 1378/99)	225,67	235,67	9,99	4,4%
sostegno progetti assistenziali individuali c/o strutture residenziali non convenzionate (punto 5 dgr n. 1378/99)	2,32	2,81	0,49	21,1%
domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie	80,19	72,07	-8,12	-10,1%
accoglienza temporanea di sollievo (punto 4.5 dgr 1378/99) in strutture residenziali	6,10	3,47	-2,63	-43,1%
strutture semi-residenziali per anziani (centri diurni)	17,21	13,82	-3,39	-19,7%
a) assistenza domiciliare	26,30	26,03	-0,27	-1,0%
b.1. trasporti	0,94	0,63	-0,32	-33,6%
b.2. pasti	1,88	2,31	0,43	22,8%
b.3. telesoccorso e teleassistenza	0,59	0,68	0,09	14,9%
c) programma dimissioni protette	2,65	2,49	-0,16	-5,9%
d) attività rivolta ai gruppi (formazione, informazione, educazione, incontri, caffè alzheimer, ecc.)	1,25	1,40	0,15	11,9%
a) assegni di cura (di livello a-b-c)	19,63	17,91	-1,72	-8,8%
b) contributo aggiuntivo assistenti familiari con regolare contratto	3,07	2,77	-0,30	-9,7%
servizi di prossimità (portierato sociale, custode sociale, alloggi con servizi, ecc.)	0,58	0,57	0,00	-0,8%
accesso e presa in carico	2,4	2,3	-0,1	-4,1%
altro	0,0	0,0	0,0	0,0%
TOTALE	310,6	312,9	2,26	0,7%

AREA DISABILI

Per quanto riguarda l'area disabili, tra il 2019 ed il 2020 la spesa ha registrato un decremento complessivo del 3,4% (- 5,8 milioni).

Sono aumentate le spese relative alle strutture residenziali di alto livello (+5,3%) e di medio livello (+10,9%) ma sono diminuite tutte le spese riferibili al sostegno della domiciliarità: in primis l'accoglienza temporanea di sollievo, i centri socio-riabilitativi diurni e centri socio-occupazionali, l'assistenza domiciliare e servizi accessori come il trasporto.

Tab. 7

Risorse del FRNA, del FNA nel 2019 e 2020 area disabili	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	DIFFERENZA UTILIZZO	% differenza
strutture residenziali di livello alto (solo centri socio-riabilitativi residenziali accreditati)	53,41	56,23	2,81	5,3%
strutture residenziali di livello medio (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette, eventuali inserimenti in strutture per anziani o in strutture fuori regione)	17,27	19,15	1,88	10,9%
residenzialità disabili gravissimi (dgr 2068/04)	9,25	8,90	-0,35	-3,8%
accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali (dgr 1230/08)	2,23	1,45	-0,78	-35,0%
accoglienza temporanea di sollievo in strutture semi-residenziali (dgr 1230/08)	0,13	0,01	-0,12	-89,7%
a) centri socio-riabilitativi diurni (solo i centri socio-riabilitativi accreditati con esclusione dal 2011 del costo del trasporto)	41,07	35,32	-5,75	-14,0%
b) centri socio-occupazionali	16,38	14,59	-1,79	-10,9%
a.1. assistenza domiciliare con finalità socio-educativa (solo quella accreditata)	3,13	2,97	-0,16	-5,1%
a.2. prestazioni educative territoriali	2,37	2,68	0,31	13,0%
a.3. assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale (solo quella accreditata)	6,29	5,62	-0,67	-10,7%
b.1. trasporti (compreso dal 2011 trasporto centri diurni)	5,10	3,29	-1,81	-35,5%
b.2. pasti	0,17	0,18	0,00	2,9%
b.3. telesoccorso e teleassistenza	0,00	0,00	0,00	9,8%
c) attività rivolta ai gruppi (formazione/informazione/educazione, gruppi, consulenze,)	1,09	0,89	-0,20	-18,5%
a) assegno di cura disabili con handicap grave (comma 3 art.3 l.104/92)	5,27	5,10	-0,17	-3,3%
b) assegno di cura gravissime disabilità acquisite (dgr 2068/2004)	8,08	8,40	0,32	3,9%
c) contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	0,62	0,64	0,02	3,2%
potenziamento accesso alle prestazioni/servizi e percorso presa in carico	1,10	1,62	0,51	46,7%
altro (interventi residuali ed eccezionali, non ricompresi nelle finalità precedenti)	0,00	0,04	0,04	0,0%
TOTALE	172,98	167,18	-5,80	-3,4%

AREA INTERVENTI TRASVERSALI

Per quanto riguarda gli interventi trasversali, la spesa complessiva pari a 7,4 milioni risulta in aumento rispetto al 2019.

La distribuzione delle risorse evidenzia come la maggior parte dei finanziamenti confluisca verso i programmi di sostegno alle reti sociali e di prevenzione per i soggetti fragili con 5,8 milioni di euro, a seguire con circa 0,69 milioni di euro i servizi di consulenza forniti dai Centri per l'adattamento domestico e i programmi per l'emersione e la qualificazione del lavoro di cura.

Una quota proporzionalmente residuale di 230.000 euro viene destinata ai contributi diretti ai cittadini per l'adattamento domestico.

Da tenere presente che tali interventi sono finanziati anche con risorse provenienti dal fondo nazionale della Legge 112/2016 sul Dopo di noi, con il quale la programmazione regionale ha deciso di rendere possibili interventi di adeguamento delle abitazioni da destinare a questi progetti di uscita dal nucleo familiare di origine.

Tab. 8

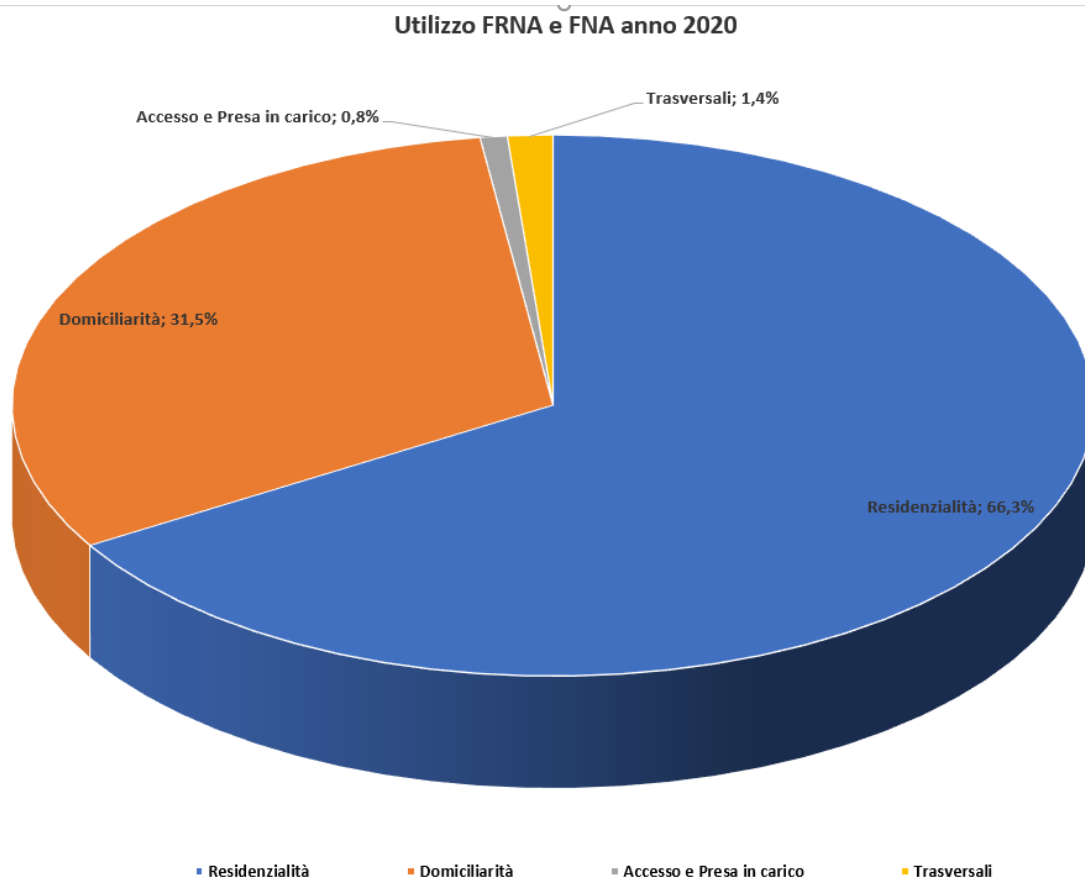
Risorse del FRNA, FNA e Fondi Nazionali utilizzate interventi trasversali	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	DIFFERENZA 2020-2019	% differenza
emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari	0,5	0,6	0,13	26,0%
contributi del frna per l'adattamento domestico e per l'autonomia nell'ambiente domestico (art.10 l.r. 29/97)	0,3	0,23	-0,05	-17,7%
servizio di consulenza dei centri provinciali per l'adattamento domestico	0,6	0,69	0,04	6,9%
programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	4,7	5,8	1,08	23,0%
Altro	0,0	0,1	0,1	100,0%
TOTALE	6,1	7,4	1,20	19,5%

6. L'UTILIZZO DELLE RISORSE E I DATI DI ATTIVITÀ 2020

6.1 L'UTILIZZO DEI FONDI PER AREA DI ATTIVITA'

Da un'analisi delle risorse spese (FRNA e Fondi nazionali, vedi tabella n.2 a pag.7 per tutti i beneficiari dei fondi (area anziani e disabili), risulta che, anche nel 2020, quasi due terzi delle risorse (66,3%) sono state utilizzate per interventi a sostegno della residenzialità, area d'intervento con una spesa aumento: 322,75 milioni rispetto ai 307,92 del 2019. In calo invece le risorse assegnate per interventi a sostegno della domiciliarità 153,33 milioni (31,5%), ed infine poco più del 2% tra interventi di potenziamento accesso e presa in carico e altri tipi di intervento residuali (3,98 milioni) ed interventi erogati trasversalmente ad anziani e disabili (6,58 milioni) in aumento rispetto al 2019.

Grafico 1



6.2 BENEFICIARI E DATI DI ATTIVITA'

AREA ANZIANI

Nel 2020, la spesa complessiva (FRNA + FNA) per gli anziani è stata di 312,9 mln di euro, con un incremento di 2,26 mln di euro rispetto al 2019 (+0,7%).

Domiciliarità

Dall'analisi sull'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza (paragrafo 5; tabella 9) emerge un incremento complessivo della spesa, che si concentra prevalentemente sulla residenzialità anziani e un decremento sia della domiciliarità che relativamente alle risorse destinate ai servizi ed interventi a sostegno del mantenimento a domicilio delle persone anziane.

Di seguito, si analizza come le scelte di priorità di utilizzo delle risorse a livello territoriale nel 2020 hanno impattato sui beneficiari dei servizi.

Assistenza domiciliare socio-assistenziale

15.966 utenti, 1,4 mln ore di assistenza sostenute Frna

A livello di utilizzo delle risorse (FRNA e FNA), nel 2020, si registra un calo della spesa rispetto al 2019 (-1%) assestandosi a 26,03 milioni di euro.

Dal monitoraggio sui dati di attività, a livello regionale, la diminuzione delle risorse utilizzate corrisponde un lieve decremento degli utenti complessivi del servizio e delle ore di assistenza domiciliare sostenute con FRNA (-7%).

Le ore di assistenza domiciliare erogate non sostenute con l'FRNA rappresentano il 20% del monte ore di assistenza domiciliare socio-assistenziale anziani erogato dai servizi di AD accreditati.

Per quanto riguarda i servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cure (in particolare, pasti a domicilio, trasporti, ecc.), nel corso dell'anno 2020, ne hanno fruito 7.091 utenti anziani in aumento di oltre il 18% rispetto al 2019.

I programmi di dimissioni protette

Come sopra illustrato nell'analisi complessiva sull'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza, a livello di risorse utilizzate per i programmi di DP (considerando solo FRNA/FNA) si rileva un decremento nel 2020 (-5,9% rispetto al 2019) portandosi a 2,49 milioni di euro impiegati.

Sono state utilizzate risorse specifiche per i programmi di dimissione protette in 31 ambiti distrettuali (82%).

Gli utenti che hanno usufruito di tali interventi sono stati circa 6.551 per complessive 101.701 ore di assistenza erogate.

Correlando questo dato di attività nell'ambito dell'FRNA alle persone anziane dimesse dalle strutture ospedaliere (banca dati SDO Schede dimissioni ospedaliere), risulta che le 6.551 persone interessate dai programmi DP nel 2020 corrispondono a circa il 3% rispetto alle dimissioni in regime ordinario (da ospedali pubblici e privati) di persone anziane residenti in Regione con più di 74 anni.

Centri diurni anziani

Relativamente ai centri diurni, l'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza nel 2020 è in calo (-3,39%), con una spesa complessiva di 13,82 milioni (17,21 mln nel 2019).

A causa della pandemia e della conseguente chiusura/riduzione delle attività dei centri diurni per un lungo periodo nel corso del 2020, le giornate annue di frequenza (registrate dalla banca dati FAR) nel loro complesso registrano un crollo rispetto al 2019 (-72%) con un corrispondente incremento delle giornate di assenza con mantenimento del posto che nel 2020 superano le giornate di presenza.

Nella tabella relativa a i centri diurni dell'allegato 1 sono rappresentate (separatamente) le giornate di mantenimento del posto per assenza programmata, malattia e ricovero ospedaliero. Per il 2020, il dato è da interpretare diversamente in quanto nel flusso FAR il campo "assenza programmata" è stato utilizzato anche per le chiusure dovute a disposizioni normative.

Per quanto riguarda i posti accreditati contrattualizzati sostenuti con Frna dei centri diurni assistenziali per anziani, nel 2020 a livello regionale, sono 3.021, pari al 89% dei posti accreditati.

Analizzando l'offerta semi-residenziale con riferimento alla popolazione residente, a fronte di una media regionale del 0,5% di posti accreditati contrattualizzati di centro diurno, utilizzati in corso d'anno rispetto alle persone anziane ultrasettantacinquenni residenti, cinque ambiti distrettuali presentano un'offerta inferiore allo 0,3% (Ferrara Ovest e Sud-Est, Forlì, Rimini e Riccione).

Accoglienza temporanea di sollievo

Per questa tipologia di intervento sono stati spesi nel 2020 3,47 milioni di euro in diminuzione rispetto alla spesa 2019 (-43,1%).

Nel 2020, le disposizioni legate all'emergenza sanitaria COVID-19 hanno comportato per diversi mesi la sospensione degli inserimenti temporanei programmati nelle strutture residenziali, con il mantenimento unicamente degli inserimenti indifferibili e urgenti.

Complessivamente, si registra, rispetto al 2019, un decremento sia degli inserimenti (-61%) che delle giornate di accoglienza temporanea di sollievo (-51%).

Analogamente, anche per quanto riguarda i beneficiari, il numero di ospiti in accoglienza temporanea di sollievo in corso d'anno (722), registra una riduzione rilevante (-63%).

Accoglienza temporanea post-dimissione ospedaliera per convalescenza e riabilitazione

Nel corso del 2020, sono stati effettuati in CRA circa 3.472 inserimenti con un programma assistenziale di accoglienza temporanea finalizzata ad assicurare la convalescenza e la riabilitazione necessaria all'utente dopo una dimissione ospedaliera.

Anche per questo intervento, come per il sollievo, per le ragioni legate alla pandemia sopra richiamate, si registra, rispetto all'anno precedente, una riduzione sia del numero di inserimenti a livello regionale (-24%) che delle giornate di accoglienza (-22%), con un calo quindi dei beneficiari e inserimenti di durata mediamente intorno ai 38 giorni.

Assegno di cura e contributo aggiuntivo di 160 € per la regolarizzazione del lavoro di cura

Nel corso del 2020 sono state 7.707 le persone anziane che hanno ricevuto l'assegno di cura dei diversi importi previsti dalla normativa regionale.

Tra i beneficiari sono state 2.256 le persone che hanno ricevuto il contributo aggiuntivo per la regolarizzazione del lavoro prestato da un'assistente familiare.

Residenzialità

15.808 PL accreditati in CRA, 23.146 ospiti, 5 mln di giornate di accoglienza, 343 inserimenti individuali su posti non accreditati/convenzionati.

Per quanto riguarda la **residenzialità anziani**, a livello di risorse FRNA, nel 2020 la spesa ha subito un netto aumento (+10,5 milioni rispetto al 2019) a fronte di una contenuta riduzione delle giornate di accoglienza fruita (-9%).

Relativamente all'offerta, a fine 2020 il numero di posti letto accreditati, risultanti dai monitoraggi regionali sul percorso di accreditamento, è pari a 16.769 pl, praticamente invariata rispetto all'anno precedente, mentre i p.l. sostenuti con FRNA, che risultano 15.808, corrispondenti al 2,8% sulla popolazione ultrasettantacinquenne residente, hanno registrato un incremento di 122 pl. rispetto al 2019.

Con riferimento all'indice programmatico minimo, 6 ambiti distrettuali risultano al di sotto del 2,5% in termini di posti letto accreditati contrattualizzati e utilizzati nell'ambito dell'FRNA nel 2020 in strutture socio-sanitarie per anziani non autosufficienti - sulla popolazione \geq 75 anni residente.

La pandemia COVID-19 ha fortemente impattato sulle strutture residenziali per anziani.

Relativamente alle CRA, nel 2020 hanno fruito dell'assistenza residenziale 23.146 ospiti (-9,9% rispetto all'anno precedente) e la riduzione si è concentrata soprattutto

sull'accoglienza temporanea, mentre per l'accoglienza in lunga permanenza si osserva una sostanziale stabilità (-0,4%) rispetto al 2019. Complessivamente, sono state erogate nel 2020 circa 5 mln di giornate di accoglienza.

La possibilità prevista dalla DGR 1378/99 e s.m.i. di sostenere i progetti assistenziali individuali in strutture non accreditate/convenzionate è stata utilizzata da 22 ambiti distrettuali per, complessivamente, 343 inserimenti individuali, in riduzione rispetto al 2019 per complessive 51.557 giornate annue di accoglienza, rispondendo con questa modalità, per alcuni ambiti distrettuali, in modo tempestivo, flessibile e di norma in via transitoria a esigenze contingenti.

Si tratta comunque di una tipologia di sostegno marginale che interviene su un numero limitato di casi specifici.

Interventi a bassa soglia: area demenze innovazione

Tra gli interventi a bassa soglia e ad alta capacità di contatto rientrano le attività dei "Caffè Alzheimer" (circa 67 gruppi in tutto il territorio regionale grazie alle attività delle associazioni dei familiari che hanno coinvolto circa 1723 persone nel 2020) e dei Meeting Center o "Centri di Incontro".

Dopo la pubblicazione del nuovo progetto regionale demenze (DGR 990/2016) e l'attivazione nel 2017 delle linee guida per l'implementazione dei Centri di Incontro, inserite nell'ambito del monitoraggio delle azioni del nuovo PSSR, questo tipo di interventi, basati su evidenza scientifica che ne dimostrano l'efficacia sia per le persone con demenza che per i loro familiari, si stanno progressivamente strutturando. Dagli ultimi dati disponibili, rilevati nell'ambito dei Piani di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale, i centri che si configurano come Centri di Incontro in Regione sono 14 e coinvolgono circa 700 persone. Ai Centri di Incontro si aggiungono, su tutto il territorio regionale, 170 iniziative di informazione (basate sul modello dei Caffè Alzheimer) che hanno coinvolto n° 4839 persone (essenzialmente caregiver). I gruppi di sostegno ed auto aiuto attivati sono stati 54, con il coinvolgimento di solo 721 caregiver a causa delle restrizioni legate al COVID-19.

La spesa complessiva per tutte queste attività è stata di circa 1,6 milioni, di cui 1,4 milioni da FRNA e Fondo nazionale.

AREA DISABILI

Nel 2020 la spesa complessiva destinata ai servizi per le persone con disabilità grave e gravissima è stata pari a 167,18 milioni ed ha registrato una diminuzione rispetto al 2019 di 5,8 milioni.

Tab. 9 AREA DISABILI

Risorse del FRNA e del FNA utilizzate nel 2018-2019	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	DIFFER.ZA DI SPESA	UTENTI / INTERVENTI 2020
Assistenza residenziale	82,2	85,7	3,6	2.768
Strutture residenziali di livello alto (centri socio-riabilitativi residenziali accreditati)	53,4	56,2	2,81	1.267
Strutture residenziali di livello medio (gruppi appartamento, residenze protette)	17,3	19,1	1,88	740
Inserimenti in altre strutture (ad es. per anziani o fuori regione)	9,2	8,9	-0,35	318
Residenzialità disabili gravissimi (DGR 2068/04)	2,2	1,5	-0,78	443
Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie	89,7	79,8	-9,9	14.063
Accoglienza temporanea per l'autonomia personale ed il sollievo dei caregiver	0,1	0,0	-0,12	254
Centri socio-riabilitativi diurni	41,1	35,3	-5,75	2.403
Centri e percorsi socio-occupazionali	16,4	14,6	-1,79	3.214
Assistenza domiciliare accreditata ed educativa	11,8	11,3	-0,52	1.600
- servizi di supporto domicilio (pasti, trasporti)	5,3	3,5	-1,81	2.085
- attività rivolta a gruppi (DGR 1230/08 p.2.3)	1,1	1,0	-0,09	1.910
Assegno di cura disabili con handicap grave (comma 3 art.3 l.104/92)	5,3	5,1	-0,17	1.516
Assegno di cura gravissime disabilità acquisite (DGR 2068/2004)	8,1	8,4	0,32	817
Contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	0,6	0,6	0,02	264
Potenziamento accesso e presa in carico	1,10	1,65	0,55	-
TOTALE	172,98	167,18	-5,80	16.831

*Le persone assistite possono essere utenti anche di più servizi contemporaneamente, in particolare nel settore domiciliare.

Nel complesso sono stati effettuati 16.831 interventi con un decremento di circa 2.600 interventi rispetto ai dati pre-pandemia. Nell'area della disabilità si è infatti registrato in particolare un calo della spesa riferita alla domiciliarità (-9,9), causata in particolare dalla chiusura dei centri diurni, che è stata disposta a livello nazionale a partire dal primo lockdown di marzo 2020.

Al contrario la spesa riferita alla residenzialità per le persone gravi e gravissime è aumentata + 3,6 in particolare nei centri socio-riabilitativi e nelle strutture di livello intermedio. Nel complesso sono stati effettuati 2.768 interventi residenziali, che fanno però segnare un lieve incremento rispetto al dato pre-covid di 2.759 persone con disabilità assistite in strutture residenziali. L'incremento di spesa pari a 3,6 MLN è stato dunque legato non tanto ad un aumento degli utenti inseriti, quanto ad adeguamenti tariffari e ad un aumento dei costi di gestione per le misure anti-covid che gli Enti Gestori e le AUSL hanno dovuto adottare per l'emergenza.

La spesa annuale per l'area disabili si è assestata sui 167 mln di euro, con una prevalenza della spesa per la residenzialità (85,74 MLN) sulla spesa per la domiciliarità (79,8), che ha subito una contrazione rilevante (-9,9) a causa della sospensione dei servizi domiciliari e diurni durante i periodi di lock-down.

1) La rete per le gravissime disabilità DGR 2068/04

Dal 2004 con la Deliberazione della Giunta n.2068 è stato attivato un programma regionale per l'assistenza territoriale a lungo termine delle persone con gravissima disabilità acquisita, tra le quali sono comprese le persone in situazione di estrema gravità in seguito a mielolesioni, cerebrolesioni o malattie neurologiche, comprese la SLA.

Per le fasi della malattia caratterizzate da disabilità, in ogni ambito distrettuale è presente un'équipe di professionisti, l'Unità di Valutazione Multidimensionale, composta da operatori sociali (Assistente sociale) e sanitari (Fisiatra, Neurologo, Infermiere, Terapista...) incaricati della valutazione e presa in carico dei bisogni della persona disabile e della sua famiglia, attraverso la formulazione di un progetto individuale.

Per l'assistenza al **domicilio**, che rappresenta l'obiettivo primario, viene attivato un progetto individuale che prevede più interventi: l'assegno di cura (23 o 45 euro in relazione alla gravità), un contributo di 160 euro per ogni assistente familiare con regolare contratto, assistenza domiciliare sociale e sanitaria, assistenza protesica, contributi e consulenze per adattare la casa, ricoveri di sollievo.

Per chi non può essere assistito al domicilio esiste inoltre una rete di **residenze** dedicate all'assistenza a lungo termine articolata in nuclei dedicati o posti singoli all'interno di strutture socio-sanitarie per disabili, che rispondono ai requisiti previsti dalla DGR 840/08 e successiva DGR 514/09.

Per quanto riguarda la residenzialità, nel corso del 2020 sono state assistite residenza 443 persone con gravissima disabilità acquisita. Si ricorda che la quota a carico del FRNA equivale al 45% della spesa per questa tipologia di intervento, mentre il restante 55% che non è rilevato nel presente rapporto è a carico del FSR. Sono state invece 817 le persone

con gravissima disabilità che hanno ricevuto gli assegni di importo più elevato, grazie all'incremento dei fondi nazionali destinati a questa tipologia di intervento.

2) Gli interventi per le persone con disabilità grave (DGR 1230/08)

E' significativo sottolineare che nel 2020 per la prima volta la spesa per la domiciliarità disabili è stata inferiore a quella per la residenzialità. Prima della pandemia l'area della domiciliarità era quella che assorbiva le maggiori risorse (89,7 milioni nel 2019), per un totale di 16.713 interventi.

Oltre la metà della spesa per disabili FRNA e FNA veniva infatti destinata al sostegno della domiciliarità (89,7 mln su 173 mln nel 2019).

Nel 2020 invece la spesa complessiva per la domiciliarità è stata pari a 79,8 MLN per un totale di 14.063 utenti ed un decremento di -9,9 MLN.

Il numero delle persone che hanno ricevuto l'assegno di cura da 10 o 15 euro è stato di 1.516 e non è calato in modo consistente rispetto ai 1.588 beneficiari pre-pandemia.

Per quanto riguarda la residenzialità, il totale delle risorse spese nel 2020 è stato di 85,7 mln con +3,6 mln rispetto al 2019 e 2.768 utenti.

La voce principale di spesa è rappresentata dai centri socio-riabilitativi residenziali, nei quali la spesa è aumentata di +2,81 MLN.

INTERVENTI TRASVERSALI (tabella 8 a pag.17)

Relativamente agli **interventi trasversali**, sono stati spesi (tra FRNA e Fondi nazionali) 7,4 milioni, con una spesa in aumento rispetto al 2019.

1) Programmi per la qualificazione e regolarizzazione del lavoro di cura

Per i programmi distrettuali per la qualificazione e la regolarizzazione del lavoro di cura delle assistenti familiari di cui alla DGR 1206/07, nel 2020 sono stati spesi 675.78 euro, di cui 504.553 (75%) di risorse FRNA/FNA.

La pandemia ha comportato nel 2020 la sospensione e riduzione delle attività formative, che sono continuate in parte con modalità a distanza.

Complessivamente, a livello regionale, sono state comunque organizzate nel 2020 37 iniziative di formazione e aggiornamento coinvolgendo 711 persone, in 15 ambiti distrettuali. A fine 2020, sono presenti sul territorio regionale 78 punti di ascolto dedicati, dislocati in 21 distretti.

2) Programmi di prevenzione della fragilità e sostegno delle reti sociali

Nel corso del 2020 sono state realizzate 464 iniziative, distribuite in 27 ambiti distrettuali che hanno interessato circa 25.563 persone. Nel corso del 2020, la spesa sostenuta con il FRNA e FNA per questi interventi è stata di circa 5,4 milioni di euro.

3) Interventi e servizi per l'adattamento domestico

Nel 2020 complessivamente, comprendendo anche altre fonti di finanziamento (in minimissima parte provenienti da risorse comunali e del fondo sociale locale, tra questi sicuramente rientrano i contributi per l'autonomia nell'ambiente domestico ex LR 29/97), per contributi diretti ai cittadini sono stati spesi circa 230.000 euro per adattare la casa e per facilitare l'attività di cura delle persone non autosufficienti a domicilio, ma anche, nel caso di persone in condizione di disabilità gravissima che necessitano di assistenza continuativa di carattere sociosanitario al domicilio (per il sostegno alla fruizione di ausili e/o attrezzature personalizzate che non vengono fornite dal servizio sanitario nazionale).

Da tenere presente che questo tipo di contributi per interventi di adattamento domestico vengono finanziati anche dalla L. 112/2016 sul "dopo di noi", (per un'analisi specifica su tale programma di finanziamento vedi il capitolo n. 10.1)

A tali risorse si aggiungono quelle destinate al funzionamento dei Centri per l'adattamento dell'ambiente domestico, che svolgono attività di informazione e consulenza innanzitutto ai cittadini, ma anche ai servizi territoriali, che nel 2020 ammontano 690.000 euro.

L'ambito dell'adattamento domestico è stato finanziato complessivamente con circa 920.000 euro.

4) Potenziamento del sistema di accesso e percorso di presa in carico

Fra gli obiettivi dell'FRNA, vi è la garanzia di un adeguato sistema di accesso, valutazione e presa in carico e di accompagnamento che garantisca informazione, accessibilità, tempestività, competenza ed integrazione professionale, continuità assistenziale. Nel 2020, considerando i soli fondi per la non autosufficienza sono state utilizzate risorse per un totale di 3,95 milioni.

L'utilizzo ha riguardato per il 58% i servizi per anziani e per il 42% i servizi per disabili.

7. FOCUS SU ASSEGNO DI CURA ANZIANI E DISABILI

Vengono presentate alcune tabelle di sintesi sulle varie tipologie di assegno di cura per anziani e disabili dalle quali emerge che nel 2020 si è registrata una flessione degli interventi legata all'emergenza COVID-20, fatta eccezione degli assegni per le persone con gravissima disabilità.

QUADRO RIASSUNTIVO ASSEGNO DI CURA ANZIANI

ANZIANI	2016	2017	2018	2019	2020
Contratti attivi al 31/12	6.175	6.324	6.760	5.412	5.273
Beneficiari nell'anno	8.972	9.168	9.046	8.326	7.707
Giornate/assegno	2.333.331	2.269.929	2.367.425	2.145.547	2.699.642
Durata media contratto	182	174	191	189	185
RISORSE					
da FRNA	10.218.060	13.158.513	11.377.085	6.769.322	6.034.402
da FNA	13.590.220	9.912.253	12.777.475	14.572.448	14.959.456
da Comuni e/o altre risorse	878.748	817.130	389.015	300.869	200.000
TOTALE Risorse utilizzate	24.687.028	23.887.896	24.543.575	21.642.639	21.193.858

QUADRO RIASSUNTIVO ASSEGNO DI CURA DISABILI GRAVI

DISABILI	2016	2017	2018	2019	2020
Contratti attivi al 31/12	1.211	1.242	1.293	1.276	1.262
RISORSE					
da FRNA	2.160.976	843.501	954.784	784.685	1.385.818
da FNA E DOPO DI NOI	3.334.496	4.543.350	4.316.519	4.723.834	4.491.903
da Comuni e/o altre risorse	167.387	473.011	950.220	894.368	286.121
TOTALE Risorse utilizzate	5.662.859	5.859.862	6.221.523	6.402.887	6.163.842

QUADRO RIASSUNTIVO ASSEGNO DI CURA DISABILI GRAVISSIMI

DISABILI	2016	2017	2018	2019	2020
Beneficiari nell'anno	652	731	794	853	817
RISORSE					
da FRNA	1.461.217	683.115	996.163	737.894	768.388
da FNA	4.766.213	7.140.110	6.844.541	7.344.030	7.629.217
Altre risorse	1.240	60.087	177.171	186.756	0
TOTALE Risorse utilizzate	6.228.670	7.883.312	8.017.875	8.268.680	8.397.605

8. MONITORAGGIO DELLA GIUNTA REGIONALE AI SENSI DELL'ART.31 DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2016, N.25

L'art. 31 della LR della legge regionale n. 25/2016 (Legge finanziaria regionale) prevede che ***“al fine di ottimizzare e monitorare l'utilizzo delle risorse erogate con il Fondo regionale per la non autosufficienza istituito con l'articolo 51 della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 27 (Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del bilancio pluriennale 2005-2007), la Giunta regionale informa annualmente la commissione assembleare competente sulle eventuali osservazioni pervenute all'Ufficio di Distretto dalle organizzazioni sindacali territoriali, dai soggetti del terzo settore e dai cittadini ed utenti dei servizi.*”**

Per poter fornire alla competente commissione dell'Assemblea Legislativa il quadro informativo relativo al 2020, la Regione ha svolto il monitoraggio previsto chiedendo ai territori le informazioni relative al Fondo regionale per la non autosufficienza e fornendo le indicazioni su come procedere alla raccolta delle eventuali osservazioni da parte delle organizzazioni sindacali territoriali, dei soggetti del terzo settore e dei cittadini ed utenti o altri soggetti portatori di interesse in merito all'utilizzo del FRNA in modo omogeneo su tutto il territorio regionale.

Per semplificare la raccolta è stato chiesto ai Responsabili degli Uffici di Piano e ai Direttori di distretto di individuare un unico punto di sintesi e raccolta a livello di ambito distrettuale in modo da trasmettere alcune informazioni sintetiche in Regione secondo uno schema uniforme con l'invito a promuovere la compilazione coinvolgendo i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali territoriali, degli Enti del Terzo Settore e dei vari soggetti portatori di interesse nell'ambito della non autosufficienza, quale occasione per migliorare e qualificare il sistema dei servizi alla persona.

Il format di scheda predisposto ha inteso omogeneizzare e uniformare le informazioni raccolte, nel tentativo di rendere confrontabile a livello regionale le osservazioni raccolte.

Nell'ambito della rilevazione 2021, a valere sull'annualità 2020, hanno partecipato tutti i 38 ambiti distrettuali: n. 18 ambiti distrettuali hanno inviato segnalazioni ed osservazioni, mentre n. 20 ambiti distrettuali hanno dato conto di non aver registrato osservazioni né raccolto segnalazioni afferenti all'oggetto della rilevazione, come riportato di seguito.

AUSL	Numero dei distretti che nell'ambito territoriale di riferimento hanno inviato osservazioni / segnalazioni	Numero dei distretti che nell'ambito territoriale di riferimento non hanno inviato osservazioni / segnalazioni	TOTALE dei distretti che nell'ambito territoriale di riferimento
PARMA	2 /4	2 /4	4 /4
PIACENZA	1 /3	2 /3	3 /3
REGGIO EMILIA	5 /6	1 /6	6 /6
MODENA	1 /7	6 /7	7 /7
BOLOGNA	3 /6	3 /6	6 /6
IMOLA	1 /1	0 /1	1 /1
FERRARA	2 /3	1 /3	3 /3
ROMAGNA	3 /8	5 /8	8 /8
TOTALE REGIONALE	18	20	38 /38

AUSL	Indicazione dei distretti che nell'ambito territoriale di riferimento hanno inviato osservazioni / segnalazioni	Indicazione dei distretti che nell'ambito territoriale di riferimento non hanno osservazioni / segnalazioni
PARMA	Parma Sud-Est	Fidenza Valli Taro e Ceno
PIACENZA	Ponente	Piacenza Levante
REGGIO EMILIA	Castelnuovo Ne'Monti Correggio Guastalla Reggio Emilia Scandiano	Val D'Enza
MODENA	Mirandola	Carpi Castelfranco nell'Emilia Modena Pavullo nel Frignano Sassuolo Vignola
BOLOGNA	Bologna Reno, Lavino, Samoggia San Lazzaro	Appennino Bolognese Pianura Est Pianura Ovest
IMOLA	Imola	
FERRARA	Centro-Nord Sud-Est	Ovest
ROMAGNA	Faenza Riccione Rimini	Cesena – Valle del Savio Forlì Lugo Ravenna Rubicone
TOTALE REGIONALE	18	20

Di seguito si riepilogano il numero e la tipologia delle segnalazioni e delle osservazioni, sia per interlocutore che ha partecipato, che per area tematica.

Le Organizzazioni Sindacali sono l'interlocutore per la programmazione che maggiormente ha contribuito con segnalazioni ed osservazioni pari al 52,2% del totale (35 /su 67 totali). Ai rappresentanti degli Enti del terzo settore è attribuibile il 17,4% delle segnalazioni / osservazioni complessive, 25,4% (pari a 17 /su 67 totali).

Numero segnalazioni pervenute per interlocutore coinvolto nel processo:

AUSL	OO.SS. organizzazioni sindacali	Enti del Terzo Settore	Altri portatori di interesse / cittadini e Società civile	Altri portatori di interessi / operatori degli enti pubblici	TOTALE delle segnalazioni
PARMA	6	4	4	3	17
PIACENZA	1	3	0	0	4
REGGIO EMILIA	8	0	0	0	8
MODENA	0	0	0	1	1
BOLOGNA	10	5	4	0	19
IMOLA	0	2	0	1	3
FERRARA	5	0	0	0	5
ROMAGNA	5	3	2	0	10
TOTALE REGIONALE v.a.	35	17	10	5	67
<i>v.p.</i>	<i>52,2%</i>	<i>25,4%</i>	<i>14,9%</i>	<i>7,5%</i>	<i>100%</i>

I contributi pervenuti sono stati aggregati per macro-temi, nel tentativo di dare una lettura organica e coerente. Le osservazioni e le segnalazioni sono state riepilogate in ordine decrescente di intensità della ricorrenza (gli asterischi indicano la frequenza del tema riportato: dai più frequenti- più asterischi, ai meno frequenti-meno asterischi)

Tra i temi maggiormente presenti: la domiciliarità; l'allineamento delle programmazioni; la certezza delle risorse, sia per consistenza che per tempistica; l'integrazione socio-sanitaria e la continuità assistenziale; l'articolazione dell'offerta dei servizi e degli interventi per le persone con disabilità.

Da tenere presente che molte delle osservazioni riportate riguardano problematiche da affrontare nell'ambito della programmazione locale, a livello di CTSS e di Comitato di distretto e dell'organizzazione dei servizi che viene definita a livello distrettuale.

Inoltre, molte considerazioni non attengono all'ambito del FRNA, ma ad altri ambiti (come, per esempio, le Case della salute e l'area sanitaria delle cure primarie oppure a competenze proprie dell'Agenzia regionale per il lavoro in merito alle risorse dedicate all'inserimento lavorativo per i disabili) oltretutto a tematiche di sicurezza sanitaria legata alla pandemia da COVID da affrontare mediante la collaborazione con i servizi sanitari di sanità pubblica.

Infine, alcuni temi proposti riguardano altri strumenti regolatori (e non il FRNA), quali l'accreditamento socio-sanitario (per esempio le scadenze dei provvedimenti di accreditamento socio-sanitario e il sistema di remunerazione dei servizi accreditati).

Temi delle segnalazioni pervenute per tipo di interlocutore

	Temi delle segnalazioni ed osservazioni pervenute
OO.SS. organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL	<p>INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - **** potenziamento della domiciliarità / maggiori investimenti in domiciliarità / investire sulla permanenza al domicilio, sul contrasto della cronicizzazione ed allontanamento della risposta residenziale / rivisitazione del modello per favorire interventi domiciliari; - integrazione socio-sanitaria; - continuità assistenziale (tra ospedale e territorio e tra territorio e domicilio); - sviluppo sanità territoriale e casa della salute per la gestione della cronicità e della domiciliarità della cura - potenziamento, nella programmazione dei fondi, degli interventi di assegno di cura e di ricoveri di sollievi; <p><i>RISORSE E TEMPI della PROGRAMMAZIONE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - *** mancanza di allineamento nella programmazione FRNA fondo regionale non autosufficienza con programmazione PAA programma attuativo annuale dei PDZ piani di zona / allineamento tempi. / tempistica nell'assegnazione delle risorse regionali in ritardo rispetto alla programmazione; - ** incertezza nell'assegnazione delle risorse e prudenza programmatica / il taglio delle risorse FRNA – alle CTSS con residui superiori il 5% ha generato incertezza e difficoltà nella programmazione dei servizi; - ** chiarimenti rispetto alla programmazione / maggiore partecipazione nella fase di definizione della programmazione locale; - preoccupazione per la sterilizzazione dei residui FRNA; - utilizzo delle risorse economiche per copertura dei costi della pandemia (canone di servizi, trasporti, incremento dei costi degli operatori); - puntuale informazione sulla programmazione; - ** trattamento economico dei lavoratori e servizi / rimborso del personale e implemento dei servizi; - approssimarsi della scadenza degli accreditamenti dei servizi - indicazioni nell'utilizzo delle risorse residue - analisi sull'utilizzo delle risorse <p>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: EQUITA' E UNIVERSALITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - equità e universalità nell'accesso ai servizi; - monitoraggio della rete dei servizi e delle risorse non autosufficienza - riprogettazione post covid della rete delle strutture per le persone anziane e con disabilità. - elaborazione di protocolli sanitari per la riapertura dei servizi in sicurezza. Elaborazione in sede di Ufficio di supporto CTSS di linee operative ed economiche (sulla remunerazione dei servizi e della retta) - attivazione della task force distrettuale per monitorare tutte le strutture residenziali e accompagnare la riapertura in sicurezza delle strutture e semi-residenziali; - rilevazione del bisogno attuale; - investire sull'innovazione possibile; - riorganizzazione complessiva del sistema di accoglienza dei servizi per anziani e disabili; - modello gestione e gestione pubbliche

	Temi delle segnalazioni ed osservazioni pervenute
Enti del Terzo Settore	<p>INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ** potenziamento della domiciliarità; prevedere un incremento delle risorse FRNA da dedicare ad interventi personalizzati e di domiciliarità - sviluppo dei servizi per i care-giver; - continuità assistenziale: soprattutto negli interventi per persone con disabilità: socio-occupazionali; convivenze; autonomia; - maggiori risorse per forme alternative alla residenzialità costruite in collaborazione con le famiglie: semiresidenziali, socio-occupazionali e di laboratorio <p><i>RISORSE E TEMPI della PROGRAMMAZIONE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - trovare modalità per poter aver una maggiore conoscenza e consapevolezza sull'utilizzo delle risorse complessive collegate ai servizi e agli interventi finanziati;

	<ul style="list-style-type: none"> - dedicare maggiori risorse alla mobilità e al trasporto per le persone con disabilità; - prevedere risorse dedicate all'ampliamento delle possibilità di inserimento lavorativo delle persone con disabilità; - ** utilizzo di risorse per la remunerazione dei posti vuoti non utilizzati causa covid-19 (es. comunità alloggi e appartamenti protetti) / necessità di individuare criteri e modalità di utilizzo delle risorse FRNA per remunerare i costi fissi dei centri diurni per persone con disabilità durante la sospensione delle attività; - ri-programmazione delle risorse e riallocazione; - coerenza tra programmazione delle risorse FRNA Fondo Regione Non Autosufficienza e programmazione FSL Fondo Sociale Locale. <p>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: EQUITA' E UNIVERSALITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - orientamento ed informazione sulla rete dei servizi - monitoraggio della situazione covid nelle strutture e mantenimento delle relazioni famigliari-ospiti; - accrescere le occasioni di lavoro congiunto tra ETS PA e ASL per la costruzione di un quadro di insieme (anche delle risorse in gioco); - elaborazione di protocolli sanitari per la riapertura dei servizi in sicurezza elaborazione in sede di Ufficio di supporto CTSS di linee operative ed economico (sulla remunerazione dei servizi e della retta) - attivazione della task force distrettuale per monitorare tutte le strutture residenziali e accompagnare la riapertura in sicurezza delle strutture e semi-residenziali; - sistema di classificazione dei centri socio-riabilitativi (diurni e residenziali) requisiti e caratteristiche.
--	--

Temi delle segnalazioni ed osservazioni pervenute	
Altri portatori di interessi / Associazione di cittadini utenti	<ul style="list-style-type: none"> - indicazioni e procedure per le visite ai familiari in CRA: elaborazione tra gestori e familiari; - potenziamento della partecipazione di attori alla rilevazione dei fabbisogni e individuazione delle priorità di intervento nella programmazione distrettuale - ridefinizione dell'assetto socio-economico post pandemia - maggiori servizi personalizzati per le persone con malattie demenziali;

Temi delle segnalazioni ed osservazioni pervenute	
Altri portatori di interessi / CCM comitato consultivo misto	<ul style="list-style-type: none"> - FRNA suddiviso per target di utenza; - criteri di ripartizione delle risorse e target di riferimento;

Temi delle segnalazioni ed osservazioni pervenute	
Altri portatori di interesse / Operatori e Responsabili dei servizi sociali dei Comuni	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppo di forme di coordinamento tra servizi; - ruolo del SAA - regolamento di accesso ai servizi - riconoscimento e sostegno alle assistenti familiari e alle famiglie (care-giving);

Temi delle segnalazioni ed osservazioni pervenute	
Altri portatori di interessi / Operatori e Responsabili delle Case della salute	<ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio della qualità delle cure nelle strutture; - sviluppo delle attività dei centri disturbi cognitivi e delle demenze; - sostegno del care-giver: informazione e presa in carico.

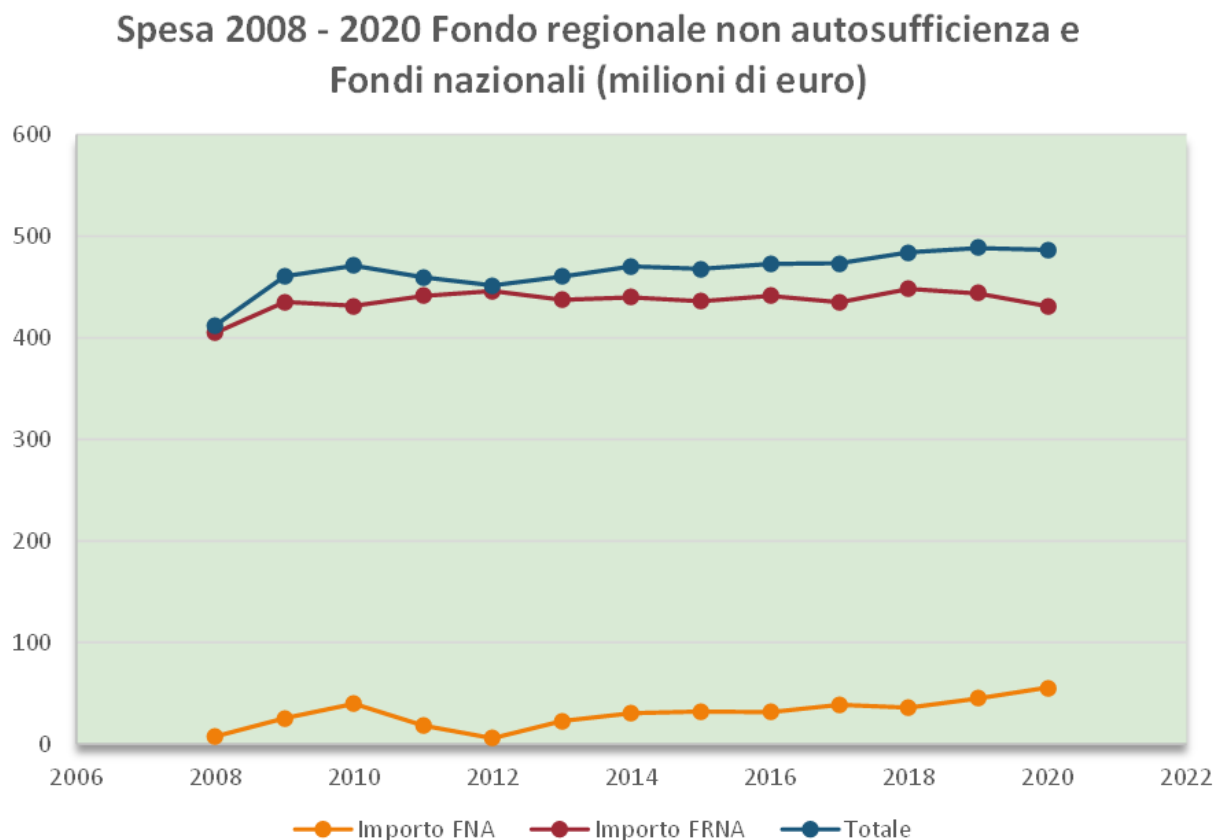
Di seguito si riepilogano le sedi in cui sono state raccolte le diverse segnalazioni ed osservazioni.

Sedi delle segnalazioni pervenute per tipologia di interlocutore

	Sedi istituzionali delle segnalazioni
OO.SS. organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL	<ul style="list-style-type: none"> - tavoli di concertazione di ambito distrettuale - comitati di distretto - ufficio di presidenza della CTSS conferenza territoriale sociale e sanitaria - incontri periodici di confronto - tavoli dei piani di zona - incontri con DASS direzione delle attività socio-assistenziale
	Sedi istituzionali delle segnalazioni
Enti del Terzo Settore	<ul style="list-style-type: none"> - incontri di confronto periodico legati alla programmazione dei piani di zona: tavoli tematici - coordinamento periodico degli enti gestori dei servizi - incontri periodici di co-progettazione dei servizi
	Sedi istituzionali delle segnalazioni
Altri portatori di interessi / Associazioni e Cittadini	CCM (comitati consultivi misti) per il controllo della qualità dal lato degli utenti URP Azienda USL
	Sedi istituzionali delle segnalazioni
Altri portatori di interesse / Operatori e Responsabili dei servizi sociali dei Comuni	<ul style="list-style-type: none"> - incontri periodici con gli assistenti sociali e i responsabili dei servizi - incontri periodici per la programmazione dei piani di zona
	Sedi istituzionali delle segnalazioni
Altri portatori di interessi / Operatori e Responsabili delle Case della salute	- incontri di confronto con SAA servizi assistenza anziani, Ufficio di Piano, Direzione Distretto

9. UNO SGUARDO PLURIENNALE - L'ANDAMENTO DELLA SPESA PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Grafico 2



Dal grafico 2 si osserva che, dopo l'incremento iniziale di spesa con l'avvio del FRNA, l'andamento altalenante della spesa ha seguito sicuramente le fluttuazioni del Fondo nazionale e l'incertezza sulla sua disponibilità. La parentesi 2011-2012 di diminuzione della spesa e della capacità di copertura e presa in carico probabilmente è legata alla drastica diminuzione del finanziamento del Fondo Nazionale per la non autosufficienza fino al suo completo azzeramento nel 2011 e 2012.

Ciò aveva reso necessaria un'attenzione aggiuntiva in termini di sostenibilità nel tempo, portando gli ambiti distrettuali ad un atteggiamento di cautela nell'utilizzo delle risorse, orientata ad un'ottica pluriennale nella programmazione e nell'uso delle stesse, al fine di garantire la sostenibilità del sistema di offerta.

Il ripristino a partire dal 2013 del Fondo nazionale per la non autosufficienza è sicuramente uno degli elementi che ha contribuito anche nel 2014 all'incremento complessivo dell'utilizzo delle risorse, la crescita più importante si è concentrata nell'area disabili trovando sicuramente un forte impulso dalla disponibilità in aumento del Fondo nazionale, anche per i relativi vincoli di utilizzo riguardanti le persone in condizione di disabilità gravissima,

mentre per gli anziani la situazione è più articolata essendosi concentrato l'aumento nella residenzialità.

Dal 2015, unico anno con una battuta di arresto ed un calo effettivo di spesa di 2 milioni di euro, un elemento da tener presente nella lettura dell'andamento della spesa è l'erosione delle risorse risparmiate e trascinate dagli anni precedenti che ha diminuito l'effettiva disponibilità di risorse a disposizione dei territori, ma che ha permesso anche di mantenere un costante livello di spesa, in moderata crescita, supportato dal finanziamento nazionale. Nel 2018 cresce la spesa complessiva. Il trend di crescita continua nel 2019 fino ad arrivare ad una spesa complessiva di 488,6 milioni di euro, il livello massimo di spesa mai raggiunto dall'avvio del FRNA, grazie all'aumento della disponibilità sia delle risorse del Fondo regionale che nazionale. Il dato complessivo della spesa 2020 come abbiamo visto fa registrare una diminuzione della spesa complessiva di 1,8 milioni nel corso dell'anno rispetto al 2019 (corrispondente al - 0,4%), andamento condizionato dall'esplosione a marzo della pandemia da covid-19.

ANNO 2021

10. ASSEGNAZIONE E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2021

Per il 2021 la Regione Emilia-Romagna si è impegnata a garantire risorse adeguate e necessarie a sostenere il sistema.

E' stato indicato alle CTSS e agli ambiti distrettuali di riservare tale quota di incremento, nell'ambito della programmazione delle risorse complessive FRNA, a copertura degli adeguamenti tariffari dei servizi socio-sanitari accreditati previsto per il 2021.

Il Fondo nazionale si aggiunge poi alle risorse regionali dedicate alla non autosufficienza con un importo pari a 52.307.980 milioni, quota che registra una diminuzione rispetto al 2020 di 3.168.220 euro.

Tab 10 Assegnazione risorse per la non autosufficienza - anno 2021

CTSS	TOTALE assegnazione FRNA 2021	Risorse Fondi nazionali assegnate nel 2021	Risorse Fondi trascinalamento anni precedenti *	TOTALE FONDI DISPONIBILI ANNO 2021
Piacenza	30.448.925	3.435.774	2.546.944	36.431.643
Parma	44.897.420	5.214.204	5.857.108	55.968.732
Reggio Emilia	50.226.078	5.796.932	6.906.165	62.929.175
Modena	68.537.704	7.981.732	6.270.107	82.789.543
Bologna	94.313.317	10.589.902	7.131.726	112.034.945
Imola	13.279.326	1.564.732	1.236.177	16.080.235
Ferrara	38.419.269	4.399.286	4.141.500	46.960.055
Romagna	116.967.961	13.325.418	11.478.663	141.772.042
REGIONE	457.090.000	52.307.980	45.568.389	554.966.369

* fonte: Bilanci di esercizio 2020 delle Aziende USL della Regione Emilia-Romagna

Sommando le risorse assegnate del FRNA e del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze, nonché i risparmi trascinati dagli anni precedenti (45,6 milioni) i finanziamenti complessivi a disposizione dei territori ammontano a oltre 554,9 milioni.

Per il 2021 inoltre sono state confermate le ulteriori disponibilità derivante da leggi e finanziamenti nazionali:

- lo stanziamento pari a 5,8 milioni per la Regione Emilia-Romagna per l'anno 2021 a valere sul fondo nazionale di cui alla Legge 112/2016 ("Durante e dopo di noi"), in linea con il finanziamento 2020;
- lo stanziamento pari a 5,3 milioni a disposizione dell'anno 2021 previsto dal Decreto del 27 ottobre 2020 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali recante "Criteri e modalità di utilizzo delle

risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020”, pubblicato sulla GU n. 17 del 22 gennaio 2021. L'utilizzo di tali fondi sono stati resi operativi con la DGR 1789/2021 di Approvazione del programma regionale per l'utilizzo delle risorse del “Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare annualità 2018-2019-2020”. Riparto, assegnazione e concessione alle Aziende USL” .

Sui residui trascinati al 2021 abbiamo detto in premessa, i Fondi nazionali da molti anni vengono assegnati dallo Stato alle Regioni e di conseguenza dalla Regione alle AUSL a fine anno, ma vengono comunque contabilizzati da parte delle Aziende nell'esercizio finanziario in corso, senza possibilità di essere spesi nell'esercizio stesso, generando automaticamente dei residui.

L'aumento dei residui nel 2020 è stato inoltre determinato dalla contrazione dei servizi a sostegno della domiciliarità, nonché dalla chiusura o dalla riduzione delle attività dei centri diurni per anziani e disabili.

10.1 PROGRAMMA REGIONALE PER IL “DOPO DI NOI”

La Giunta regionale con DGR 733/2017 ha avviato il programma regionale di attuazione della Legge 112/2016, che ha istituito un fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, il cosiddetto “dopo di noi - durante noi”.

L'obiettivo fondamentale della legge e del programma regionale è, come prevede la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, dare la possibilità alle persone disabili di poter scegliere il proprio luogo di residenza, dove e con chi vivere. La Legge prevede infatti progetti di assistenza in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

La Regione intende dunque promuovere in particolare nuove forme di “domiciliarità protetta”, vale a dire progetti di autonomia abitativa, alternativi alle strutture residenziali tradizionali (CSRR e Gruppi Appartamento), nei quali piccoli gruppi (3/5 persone) convivono in case di civile abitazione.

Questi progetti sono sostenuti da Comuni e Aziende USL con gli interventi tipici della domiciliarità (assegno di cura e contributo aggiuntivo, assistenza domiciliare e supporto educativo, altri contributi), in stretta collaborazione con le famiglie ed i soggetti del terzo settore, con particolare riferimento alle Fondazioni per il Dopo di Noi e associazioni delle persone con disabilità.

Ulteriore obiettivo innovativo è la diffusione su tutto il territorio regionale dei percorsi educativi rivolti alle persone con disabilità e loro famiglie attraverso i cosiddetti appartamenti

palestra e week end e soggiorni brevi per l'autonomia e la vita al di fuori della famiglia di origine, anch'essi da realizzare in stretta collaborazione con le Fondazioni per il Dopo di Noi e associazioni delle persone con disabilità. In questi contesti le persone con disabilità sperimentano concretamente cosa vuol dire vivere al di fuori della famiglia di origine, acquisendo la maggiore autonomia possibile nella gestione della vita quotidiana.

In sintesi le soluzioni utilizzate per il Dopo di Noi in Emilia-Romagna sono:

1) abitazioni nelle quali convivono in forma stabile piccoli gruppi di persone con disabilità che riescono a vivere in autonomia con gli interventi domiciliari indicati dal Programma Regionale per il Dopo di Noi DGR 733/17 (assegno di cura e contributo aggiuntivo, assistenza domiciliare, altri eventuali contributi economici) e gli ulteriori sostegni di altra natura, anche privati, attivabili nell'ambito del "budget di progetto" di cui al DM 23 novembre 2016;

2) gruppi appartamento per persone con disabilità, vale a dire servizi con i requisiti generali previsti nella deliberazione della Giunta regionale n. 564/2000 (Parte I disposizioni generali), destinati a progetti di residenzialità per le persone che non presentano sufficienti livelli di autonomia e risorse per essere assistiti al domicilio, nelle modalità indicate al punto precedente;

3) scuole di autonomia abitazioni da destinare a soggiorni brevi nei quali fare i "programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana" di cui all'articolo 4, lettera d) della Legge 112/2016 (ad es. appartamenti per week end per l'autonomia, appartamenti palestra ...)

I cittadini in fase di accesso possono fare riferimento a:

1. Sportello sociale;
2. Assistente sociale (di norma Case manager);
3. Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) disabili, composta da operatori sociali e sanitari del Comune e AUSL di residenza, presente in ogni distretto.

L'UVM in accordo con la persona con disabilità approva il Progetto Individuale di Vita e di Cura. Per ogni progetto deve essere formulato un budget di progetto, indicando non solo gli interventi e risorse pubbliche (assegno di cura, interventi educativi...), ma anche le risorse private disponibili, non solo economiche.

Nel 2020 sono stati 1.340 interventi gli interventi effettuati con le risorse nazionali per il Dopo di Noi, di cui hanno beneficiato 1.283 persone con gravi disabilità (718 uomini e 565 donne, prevalentemente tra 46 e 55 anni di età), per ognuna delle quali le équipe multi-professionali

dei servizi sociosanitari presenti in ogni distretto hanno predisposto progetti personalizzati, di autonomia e inclusione sociale.

Gli interventi più diffusi sono le cosiddette 'Scuole di autonomia': appartamenti nei quali le persone con disabilità, ancora assistite dai propri familiari anche se ormai anziani, imparano a rendersi il più possibile autonomi nella gestione della vita quotidiana (cucinare, fare la spesa, pulire la casa, prendersi cura della propria persona), preparandosi ad uscire dalla famiglia di origine. Le persone coinvolte in questi soggiorni a termine sono state 624.

Altri interventi hanno riguardato 452 persone, ormai prive di sostegno familiare, ospitate in piccoli appartamenti (da 3 a 5 ospiti), che non prevedono la presenza di personale giorno e notte, oppure in gruppi-appartamento, che garantiscono una presenza maggiore di personale educativo ed assistenziale e dunque una situazione più adeguata a chi ha meno autonomia.

182 interventi hanno poi riguardato percorsi di accompagnamento per l'uscita programmata dal nucleo familiare di origine o da strutture residenziali ritenute meno adeguate, con la successiva accoglienza in piccoli appartamenti per l'autonomia o gruppi appartamento.

Infine, sono stati 82 i ricoveri temporanei in strutture residenziali, per fornire alle famiglie assistenza in particolari casi di emergenza.

Per realizzare le soluzioni residenziali del 'Dopo di noi' su tutto il territorio regionale sono stati utilizzati 91 appartamenti (molti di questi messi a disposizione delle famiglie, altri dai Comuni), 26 dei quali ristrutturati grazie alle risorse del Fondo nazionale.

Nel complesso la spesa 2020 su Fondo Legge 112/16 è stata pari a 3,6 MLM con un decremento rispetto ai dati pre-pandemia di circa - 0,7 MLN, legato soprattutto alla sospensione dei soggiorni brevi per l'autonomia durante i periodi di lock-down e chiusura dei servizi, a causa delle misure anti-covid.